

«Splendida reazione davanti alle difficoltà»

La composta soddisfazione di Zanchi: «Si era messa male, ce l'abbiamo fatta con l'aiuto di tutti»

PIACENZA

● Forse per stanchezza, forse per lo scampato pericolo, forse per l'infortunio a Valenti: in sala stampa Zanchi non trova la forza di sorridere nemmeno di fronte alla vittoria che dà la svolta all'intero girone d'andata dell'Assigeco.

«Conosco Valenti da quando era un bambino. Mi spiace molto per il suo infortunio». Si parla di lesione al tendine d'Achille per il capitano di Orzinuovi, costretto a lasciare la contesa dopo neanche due minuti di partita.

«Credo - riprende l'allenatore - che la gente si sia divertita di fronte a un incontro del genere. Gli addetti ai lavori, probabilmente un po' meno. Da parte nostra,

tanti errori allucinanti, anche se a un certo punto negli occhi dei ragazzi ho visto una grande voglia di vincere. Reazione decisa e convinta di fronte alle difficoltà. Per piegare la resistenza di Orzinuovi abbiamo anche superato problemi di falli, infortuni e crampi».

Mini viaggio nelle pieghe della partita: «Purtroppo la squadra si deprime quando non fa canestro. Questo condiziona soprattutto il nostro rendimento difensivo. E comunque, nella seconda parte della gara Guyton e Reati ci hanno tirato fuori dai guai, mentre Formenti lo aveva fatto all'inizio. La nostra vittoria assume un significato ancora superiore se consideriamo il valore di Orzinuovi, squadra in crescita contro cui sarà difficile giocare per tutti».

Zanchi e un sorriso che proprio non spunta: «Mi dà fastidio dipendere dall'attacco. Per noi al-

lenatori di una certa età, tutto parte o deve partire dalla difesa, dallo spirito di sacrificio, dalla coesione del gruppo. Qui, invece, per le caratteristiche dei giocatori, il punto principale è il grande talento offensivo che ci contraddistingue. Finché facciamo canestro, nessun problema. Poi, però, quando capita di calare le percentuali, allora torniamo in difesa condizionati e perdiamo produttività. Ecco, soprattutto su questo dobbiamo lavorare».

Giovedì trasferta a Udine

Tempi di recupero strettissimi. Giovedì trasferta a Udine, domenica si va ad Imola.

«Non possiamo essere sereni - conclude Zanchi - perché, oltre a trovare la miglior difesa del campionato, in questi giorni dovremo fare i conti con i postumi di un match davvero dispendioso sotto tutti i punti di vista».

— Dan



L'abbraccio di Curioni, Boselli e Zanchi a fine partita FOTO PETRARELLI

